Dopo dieci anni di impasse occorre dare nuova credibilità all'istituto

Oggi seduta del consiglio regionale ancora nulla di fatto per la giunta

La riunione alle 10,30 nella sala dei Baroni al Maschio Angioino - Tre incontri in tre giorni fra DC e PSI - Presentate dal gruppo comunista due mozioni sulla situazione dell'Alfa e sull'agro industria

Oggi seconda riunione del nuovo consiglio regionale. Alle 10,30 nella Sala dei Baroni il parlamento della Campania dovrebbe eleggere il presidente dell'esecutivo regionale e i dodici assessori.

Per la formazione della giunta in questi giorni si sono svolti numerosi incontri e intensissimi sono stati i contatti bilaterali tra DC e il PSI. In tre giorni (l'ultimo incontro si è svolto ieri mattina) sono stati ben tre i colloqui tra i rappresentanti dei due partiti. Ieri sera, infine, si è riunito il direttivo regionale socialista per esaminare i risultati di questi incontri.

E' opinione diffusa che nella seduta di oggi non si arriverà all'elezione del governo regionale.

Il PCI, com'è noto, è all'opposizione. Ma la sua scelta, com'è stato ribadito più volte, non significherà «stare alla finestra». Anzi i comunisti intendono lanciare una «sfida» sul piano dei contenuti che vuole tendere a creare una «nuova» Regione che sia all'altezza della situazione.

«La terza legislatura — ci dice a questo proposito il compagno Nando Morra, della segreteria regionale del PCI e consigliere regionale — deve rappresentare una svolta nella vita dell'istituto, mortificato nel primo decennio da una politica clientelare che non ha risolto nemmeno in parte i gravi problemi della nostra Regione». In discussione c'è dunque la credibilità di questo ente. E si tratta di riallacciare un rapporto con i cittadini, le forze sociali, della nostra Regione per fare dell'ente un organismo vitale, che operi su larghe prospettive e che dia il contributo per la soluzione dei gravi problemi campani.

Il problema della governabilità non può essere risolto solo con la soluzione numerica di maggioranza. Governabilità vuol dire portare avanti idee, programmi e vuol dire soprattutto realizzarli. Già sono stati effettuati incontri fra comunisti e le componenti sociali di alcune zone della nostra Regione per verificare in concreto quali siano le necessità, le esigenze reali delle popolazioni. Questi contatti andranno avanti e sulle esigenze, emerse e che emergeranno, si svilupperà l'iniziativa comunista che sarà tesa, è bene ribadirlo, a superare lo stato di precarietà che ha caratterizzato la vita dell'istituzione regionale nel corso delle prime due legislature (che hanno visto nove crisi con un totale di tre anni di vacanza di potere).

La crisi dell'apparato produttivo (due esempi drammatici sono le realtà della provincia di Caserta e quella di Salerno) sta colpendo duramente la Campania e richiede interventi immediati. Non procrastinabili. E proprio per dare una misura di quali saranno le iniziative del PCI per incalzare la maggioranza sono state già presentate due mozioni. Una sull'Alfa ed un'altra sulla grave situazione del settore agro-industriale (della quale parliamo nell'altra pagine della cronaca napoletana).

Per quanto riguarda l'accordo Alfa Nissan i consiglieri comunisti Monica Tavernini e Nando Morra dopo aver fatto rilevare l'importanza che il «Piano Alfa» assume per le prospettive di rinnovamento dell'«Alfa Sud e di ulteriori sviluppi della presenza e del ruolo del gruppo nelle regioni meridionali e constatata la passiva posizione della giunta nei confronti del governo per quanto riguarda la firma dell'accordo con la Nissan propongono al consiglio regionale di chiedere al governo di concludere positivamente e nei tempi più serrati la questione Alfa e di realizzare un incontro urgente con la Regione per l'esame di tutte le situazioni di crisi industriale e dell'occupazione in Campania.

Isala Sales, Vincenzo Aita e Achille Natalizio hanno presentato, invece, una mozione sulla grave situazione agroindustriale e chiedono l'impegno della giunta: 1- di approvare entro settembre i piani per l'ortofrutta ed il pomodoro; 2- fissare un incontro immediato con il ministero delle PP.SS. per discutere il piano ATI; 3- avanzare delle proposte per la revisione del l'attuale regolamento di premio. CEE. In particolare modo snellendo le procedure estendendolo ad altre produzioni ortivo industriali; 4- avviare contatti con le banche per garantire fidejussioni alle industrie conserviere; 5- sollecitare la magistratura ad andare avanti nell'inchiesta su imbrogli e truffe perpetrate nel settore investendo il Parlamento nazionale perchè promuova un'indagine sull'industria conserviera.

V. f.

Hanno aderito esponenti politici, della cultura, giornalisti

Un comitato contro le morti per droga

Chiesta la modifica delle attuali leggi - Sollecitato l'intervento della Regione e del governo

Per costringere la Regione Campania ad adottare provvedimenti a favore dei tossicodipendenti e soprattutto per sollecitare il governo a riesaminare e modificare la vecchia legge sulle droghe, si è costituito a Napoli un comitato di lotta contro le tossicodipendenze del quale fanno parte esponenti politici, sindacali, del mondo della cultura, giornalisti, partiti, sindacati, ed organizzazioni democratiche giovanili.

In un comunicato il «comitato» rivolge un appello alle istituzioni, agli intellettuali, a tutte le forze politiche, affinchè appoggino «la proposta di legge di iniziativa popolare lanciata dal coordinamento nazionale degli operatori socio-sanitari, dalla FGCI, PDUP, MLS, DP, ARCI, Gruppo Abele di Torino, Radio popolare, Il Manifesto; per modificare il vecchio ordinamento legislativo in materia di tossicodipendenze e per la quale è in corso, in tutta Italia, la campagna di raccolta delle firme».

«Siamo convinti — prosegue il comunicato — che diversi e decisivi siano i terreni sui quali queste forze intellettuali, culturali e politiche possano dare un contributo per arrestare l'espanzione del fenomeno e aprire una prospettiva reale di riduzione della incidenza dell'uso delle sostanze stupefacenti tra le giovani generazioni o e non solo tra esse».

E' necessario conclude il documento che proprio in questo periodo si consolidi l'impegno di tutti affinché si riesca a dare una vera e propria prospettiva di vita a migliaia di giovani.

Fino ad ora all'appello hanno aderito tra gli altri: Antonio Bassolino, Maurizio Valenzi, Eugenio Donise, Giulio Di Donato, Guido De Martino, Mario Catalano, Antonio Calì, Umberto Siola, Mariano D'Antonio, E. Pozzi Paoloni, Michele Tamburrino, Eleonora Puntillo, Antonio Polito, Ermanno Corsi, Emilio Lupo, Pippo Schiano, circolo culturale P. Neruda, Radio città.

L'appello del comitato di lotta contro le tossicodipendenze assume oggi un significato particolare proprio perchè l'uso delle sostanze stupefacenti l'espandersi del mercato nero e delle morti da eroina hanno ormai raggiunto punte drammatiche. Anche a Napoli e in Campania nel corso di quest'anno abbiamo assistito ad una recrudescenza delle morti e all'espansione del mercato nero.

Risale a poco meno di una settimana fa la triste vicenda di Ciro Burraccione. Il giovane diciottenne dei quartieri che dal carcere minorile di Nisida era stato trasferito al Cardarelli per disintossicarsi dall'eroina ed invece è morto per «collasso cardiocircolatorio». Almeno secondo il freddo referto medico.

Episodi del genere ormai sono all'ordine del giorno nel nostro paese. I morti per droga in Campania sono molto di più di quelli indicati dalle statistiche ufficiali. Poichè molti decessi vengono diagnosticati nelle maniere più disparate: collasso, insufficienza epatica, ecc.

Ma si muore anche per crisi di astinenza oppure per overdose. E' il caso del diciassettenne Giuseppe Montefusco che il 17 aprile scorso fu trovato morto in un piccolo albergo della Speranzella. Oppure quello del ventiduenne Massimo Bosso ucciso dall'eroina.

Sono sempre tanti i giovani e i giovanissimi che si trasformano in ladri, qualche volta in killer, pur di procurarsi la dose per un «buco» e soddisfare l'insopportabile bisogno di droga.

A poco sono valse, quando ci sono state, le iniziative e i tentativi di mettere un freno al mercato della droga. Per molto tempo, forse troppo, la legge ha messo sullo stesso piano lo spacciatore e il consumatore di stupefacenti col solo risultato di criminalizzare la malattia di quest'ultimo penalizzandolo con la galera o con il metadone.

Gravi ed ingiustificati sono stati i ritardi delle istituzioni, ci riferiamo soprattutto alla Regione Campania che poco o niente ha fatto per aiutare i giovani tossicodipendenti bisognosi di cure, anche quando sono stati loro stessi a chiederlo.

Stasera alle 21, all'Arenile, concerto degli Skiantos

Spettacoli per tutte le età con Estate '80 a S. Giovanni

L'anno scorso all'iniziativa hanno partecipato quindicimila dei trentatremila abitanti - Il programma illustrato dal presidente del Consiglio di quartiere

Iniziata con una spettacolo di Patrizia Lopez e Sergio Bruni, la stagione dei concerti a San Giovanni a Teduccio continua stasera con un'esibizione degli «Skiantos». L'appuntamento è alle 21 all'arenile.

Le iniziative di «Estate '80 a S. Giovanni», organizzate dal consiglio circoscrizionale, vogliono essere una duplice sfida: alla realtà culturale del quartiere, segnata da una totale mancanza di strutture e dal luogo comune secondo cui in periferia è difficile, se non impossibile, innescare meccanismi e processi aggregativi inediti.

Il programma è stato presentato — giorni fa — dal presidente del consiglio, il compagno Raffaele Zinno e dal responsabile della direzione artistica, Michele Del Grosso. Zinno ha fatto osservare che «Estate '80» porta con se il bilancio positivo dell'anno scorso, quando nelle sei manifestazioni si totalizzarono circa 15.000 partecipanti, quasi la metà degli abitanti di S. Giovanni. «Qualsiasi operazione culturale in questo quartiere — ha detto — deve dunque tener conto, per la sua organizzazione, dell'esperienza positiva dell'anno scorso».

Partendo da queste considerazioni il consiglio circoscrizionale ha costruito un'iniziativa, per tutto agosto, che sia per quantità, sia per qualità (termini spesso inconciliabili) comprende tutti i settori dello spettacolo. Il programma: dal concerto di «Musicanova», di Eugenio Bennato, alla «Nuova Compagnia di Canto Popolare», che concluderà le manifestazioni il 31 agosto. Nel mezzo ci saranno il balletto con jazz di Roberta Escamilia Garrison Company, la danza classica indiana di Alarmel Valli, la musica leggera di Gianni Morandi, il teatro francese dei Les Maclomà, quello del gruppo locale «La proposta» (che sotto la regia di R. Morra presenterà «Frammenti») ed in anteprima nazionale il Teatro dei Mutamenti presenterà «Lu cuntu de li cunti», di Giambattista Basile.

Con il programma generale sono previste anche una serie di attività collaterali: mostre, artigianato giovanile, pittura figurativa... la più interessante di queste — chiamata simpaticamente «No al grigio» sarà diretta dalla cooperativa «Arenile S. Giovanni». Decine e decine di ragazzi, «armati» di pennelli, colori e scale, disegneranno giganteschi murales sui muri più degradati del quartiere. Qualche primo tentativo è già stato fatto ed ha destato curiosità e interesse.

Antonio Rosiello

Un servizio istituito dal Comune per evitare disagi

«Materne»: iscrizioni ancora possibili

I circoli non ancora «completi» - Chiamati a collaborare provveditorato e consigli di quartiere

In prossimità delle iscrizioni alle scuole materne si riaprono i problemi per assicurare ai bambini e alle famiglie napoletane un servizio efficiente oltre che una rete più ampia di scuole. L'Amministrazione comunale e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, che negli ultimi anni si sono prodigati per diffondere ed estendere il servizio di scuola materna statale, anche quest'anno hanno ottenuto dal ministero della Pubblica Istruzione nuove sezioni e si vanno allestendo nuovi locali cercando di assicurare a tutte le sedi la refezione e una maggiore presenza di personale ausiliario.

Nonostante questi risultati, rimangono ancora inevasi una serie di problemi, segnalati dai Consigli di quartiere e dagli organi collegiali della scuola.

In particolare carenze sono state rilevate per gli orari di funzionamento delle scuole materne, che non sempre consentono ai genitori, e in particolare alle madri, di raggiungere in tempo il posto di lavoro; una scarsa informazione sulla esistenza e sulle sedi delle scuole, e in questo senso il Comune intende affiggere degli appositi manifesti; la resistenza che ancora si incontra nelle famiglie popolari a iscrivere i propri figli alla scuola materna per cui è necessario stimolare nuove iscrizioni o riaprirle dove queste non avessero raggiunto un numero sufficiente; infine si auspica di immettere il tempo lungo nelle scuole materne, per consentire ai genitori più tempo a disposizione, oltre a prevedere un utilizzo di questo tempo lungo che sia conforme alle linee pedagogiche e didattiche più avanzate.

Considerando tutti questi problemi e le deficienze che ancora sono presenti nel servizio di scuola materna del Comune, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha inoltrato un documento al Provveditore agli studi e ai Presidenti dei Consigli di circoscrizione perchè indicano riunioni con i Direttori didattici e con le direttrici delle scuole materne per concordare un'azione comune che cerchi di risolvere o di far fronte in breve tempo ai problemi su accennati. Il documento è inoltre indirizzato al coinvolgimento di altre forze politiche e sociali, come i Consigli di quartiere, i Presidenti dei distretti scolastici, all'Assessorato all'Assistenza e ai Servizi Sociali e all'Assessorato al decentramento.

Diamo ora l'elenco delle Scuole statali dove esiste possibilità di iscrizioni

I circoli didattici presso cui sono possibili le iscrizioni sono il 10. per la zona di Secondigliano, zona 167; il 14., scuola «Baccini», via Correra, 29; 21., Scuola materna di via Bosco di Capodimonte; 31., «Senise», via Cosenza; 48., «Edificio nuovo» via Mastellone, 30; 79., «Nazareth», via S. Romualdo ai Camaldoli.

Inoltre verranno istituite nuove sezioni di scuole materne per l'anno scolastico '80-'81 presso: il 6. circ. «Fontanella», via S. Maria delle Catene alle Fontanelle; 8. circ. di via Grottole, 2 con quattro sezioni; 18. Arcoleo di via De Gasperis, 11 con tre sezioni; 16. di «Cinquegrana», via Caravaggio, 30 con 1 sezione, e di «Villanova» a via Posillipo, 175 con 1 sezione; 20. circ. «Bruno» di via Leo a Clata Capodichino con 1 sezione; 22. «Mario», di Piazza S. Eframo Vecchio, 130 con 1 sezione; 32. circ. «Umberto», Piazza Guglielmo Pepe, 7 con 1 sezione; 37. circ. locali alle rampe di Petraio via Palizzi, con 2 sezioni; 43. «Tasso», via Plebiscito, 38 con 2 sezioni; 64., sede di Via Ferrante Imparatao, 132, con 4 sezioni; 46., sede di Via Fermazio Birago con 2 sezioni; 53. «Marco Polo», Via Marco Polo a Campegna con 2 sezioni; 57. Plesso ex CAF di Rione Santarosa con 4 sezioni e il Nuovo Plesso di Rione Santarosa; 61. «Nazario Sauro», Via F.lli Rosselli a Secondigliano, 10 con 1 sezione; 62. «Taverna del Ferro», Via Taverna del Ferro con 2 sezioni.

Un uomo di 45 anni a Boscotrecase

Devasta il municipio a colpi di accetta

Entra nel palazzo del municipio armato di scure e martello, sfascia tutto quello che gli capita sotto tiro lasciandosi poi docilmente ammanettare dai carabinieri. E' accaduto a Boscotrecase verso le 13,30 di ieri. Autore della folle impresa è stato un uomo di 45 anni, Achille Remis, abitante in via Cavour 12 a Boscotrecase, disoccupato e padre di dieci figli.

Sono le 13 ed il Remis armato, e in evidente stato di eccitazione, si avvia verso il municipio di Boscotrecase. Giunto all'ingresso bussa ripetutamente all'uscio. Al custode che gli apre la porta chiede di parlare con il «comandante» (probabilmente si riferiva al comandante dei vigili urbani). Il custode chiama il vigile urbano presente in quel momento nel municipio, Salvatore Cannavale che gli va incontro. Improvvisamente il Remis gli dà uno spintone e si precipita nelle stanze dell'edificio vibrando colpi con la scure e il martello contro tutto quello che gli si presenta davanti. In pochi minuti demolisce sedie, tavoli e suppellettili.

A poco sono valsi i tentativi di fermarlo del vigile e del custode. Sono dovuti intervenire i carabinieri che lo hanno arrestato e trasferito alle carceri di Poggioreale sotto l'imputazione di danneggiamento e porto abusivo di armi.

Singolare protesta ieri mattina a Qualiano

Da settimane senz'acqua si lavano in municipio

Protagonisti dell'episodio un gruppo di cittadini — Pagano così il sovraffollamento al Villaggio Coppola Pineta Mare — Irresponsabile disimpegno del sindaco dc

La sete delle trantasei famiglie di Qualiano, che da diverse settimane non ricevono più acqua, sembra destinata a continuare. I loro rubinetti sono ormai a secco da più di quaranta giorni, e niente fa prevedere che il loro problema possa risolversi prima del mese di settembre. Da questo mese in poi, per tutto il resto dell'anno fino all'inizio della prossima stagione estiva, l'acqua riprenderà a sgorgare senza alcun problema. Sono ormai otto anni che va avanti questa storia. Per gli abitanti di due stabili del rione Principe. Da quando, per la precisione, l'acqua viene dirottata al villaggio Coppola Pineta Mare, il complesso turistico che sorge sulla via Domiziana.

Ieri mattina, intanto, per cercare di sbloccare la situazione, e disperati per le condizioni di disagio a cui sono costretti, una parte cospicua degli inquilini degli stabili del rione Principe, è andata a manifestare davanti al municipio. La loro protesta ha assunto una forma singolare: donne e bambini in testa, sono andati tutti a lavarsi di buon mattino, servendosi di tutti i rubinetti disponibili nel municipio, dove, neanche a dirlo, l'acqua arriva, abbondante e pulita.

Dopo la protesta, alla quale ha cercato inutilmente di mettere freno un impiegato zelante, gli «assetati» hanno cercato di parlare con qualche funzionario dell'ufficio tecnico.

All'ufficio tecnico, però non c'era nessuno e per poter parlare con qualcuno si è dovuto attendere l'arrivo del sindaco. Quando il signor Luigi Picascia democristiano, è giunto, gli animi, un po' per l'arsura, un po' per l'attesa, si erano surriscaldati.

«Se l'acqua non arriva subito, io rischio di dover chiudere» ha esordito Giuseppe Ferone, proprietario del ristorante Peppino Principe, anche lui senz'acqua. «Sono costretto a farmi rifornire da autobotti private pagandola, ed è sempre insufficiente. Oggi, per esempio, al ristorante ci sono pile enormi di piatti da lavare, c'è da fare pulizia. Se non arriva l'acqua sono rovinato».

«Vedete», esordisce il sindaco «la deviazione al villaggio Coppola non dipende da me. Comunque, finché l'acqua non arriva, provvederemo noi a farvela avere con le autobotti». «Ma se è come quella dell'ultima volta è imbevibile, tanto è nera e sporca» ha ribattuto una donna, Cira De Vito: «Il mio bambino ha tre mesi, e da quando ha bevuto l'acqua dell'autobotte sta male». Il colloquio è andato avanti a lungo tra l'imbarazzo del sindaco «sprovveduto» e la decisione degli inquilini a non mollare.

Immancabilmente il discorso è slittato sulle condizioni igieniche di degrado in cui versa la zona. Carogne di animali, spazzatura lasciata nei contenitori per giorni e giorni, e come logica conseguenza, l'invasione della zona da parte dei topi. «Io me ne sono trovato addirittura uno in casa» dice una donna del comitato, Rosetta Ianniello. La risposta, un po' seccata del sindaco è stata: «se avete i topi comprate il derattizzante».

E per i contenitori dell'immondizia rotti? «Riparateveli» ha ribattuto Luigi Picascia. La riunione si è sciolta dopo un poco con la promessa da parte del sindaco di provvedere all'invio di due autobotti d'acqua potabile, e con l'intenzione da parte del comitato degli inquilini di presentare un esposto.

Dopo poco le due autobotti, sono effettivamente arrivate al rione Principe, a distanza di un'ora l'una dall'altra. L'acqua però, o meglio il liquido giallastro e melmoso che riempiva le bottiglie precedentemente preparate dagli inquilini, era terribilmente maleodorante. Il sindaco, comunque, dando prova di grande preparazione e professionalità per quanto riguarda i problemi della prevenzione sanitaria e dell'igiene, è stato pronto ad intervenire. Ha fatto pervenire un avviso agli inquilini dicendo di bollire l'acqua prima di darla da bere ai bambini.

Franco Di Mare

Quattro giovani hanno fatto irruzione nella casa all'alba

Rapinano i risparmi di due vecchietti: dovevano servire per il loro funerale

La somma (un milone e duecentomila lire) era stata accumulata in anni di sacrifici - I malviventi hanno malmenato la coppia prima di immobilizzarla

Luigi Enrichelli e Maria Palietta, i due anziani coniugi derubati di tutti i loro risparmi

Un triste episodio di violenza è avvenuto ai danni di due anziani coniugi che si sono visti rapinare tutti i risparmi messi da parte per il proprio funerale.

Stamani all'alba, nella popolare zona di San Pietro a Patierno, nella casa dei due vecchi a via Principe di Napoli 61, quattro malviventi sono entrati improvvisamente dalla finestra, terrorizzando l'anziana coppia. Luigi Enrichielli di 78 anni e Maria Palietta di 72 vivevano da soli, l'uno semiparalizzato, l'altra paralizzata da 24 anni.

Il loro futuro era soltanto affidato allo scopo di assicurarsi un decente funerale, per questo marito e moglie erano riusciti a mettere da parte la somma di un milione e duecento mila lire, ora nelle tasche dei rapinatori, che si spera vengano al più presto assicurati alla giustizia.

I quattro sono entrati dalla finestra, armati di pistola e torce elettriche. Due di essi avevano il viso coperto. Penetrati così in piena notte nella casa, i due dal volto coperto da fazzoletti hanno immobilizzato i vecchi mentre gli altri due hanno preso a cercare freneticamente per la casa e nei cassetti.

In uno di questi hanno trovato il denaro, e dopo aver anche malmenato la coppia sono fuggiti dalla finestra. Ripresisi dallo choc, i coniugi hanno cominciato a gridare richiamando l'attenzione dei vicini che subito hanno avvertito il 113.

Luigi Enrichelli e Maria Palietta hanno riportato delle leggere contusioni prontamente medicate dagli stessi vicini.

L'operazione dei CC nella zona di piazza Garibaldi

Sequestrate 18 mila musicassette false

Una vasta operazione dei carabinieri ha inferto un altro duro colpo al mercato delle musicassette contraffatte. Nel corso di una serie di perquisizioni i carabinieri del gruppo «Napoli uno» hanno sequestrato ben 18.000 cassette per il valore di trenta milioni di lire. I locali perquisiti sono tutti nella zona della stazione, un po' il centro del mercato clandestino intorno a cui ruotano i mercati della Duchessa e di Forcella. Il gran numero di cassette è stato trovato in 4 locali, a via Torino 5, via Firenze 6, piazza Garibaldi 60, e via Bologna 60.

In questi si trovavano, rispettivamente, Angelo Morelli, di 51 anni, abitante a via Alfredo Rocco 47, Giuseppe Cimmino di 73 anni, abitante a via Portanolana 103, Salvatore Uomo di 31 anni, abitante in via Scassacocchi 11 e Mario Oreto di 53 anni, abitante a via Solimene 15. I quattro sono stati denunciati per frode in commercio, violazione dei diritti d'autore ed evasione fiscale. Le perquisizioni sono avvenute a seguito di una serie di indagini che da tempo mirano a bloccare il proficuo mercato dei nasuri clandestini.

Insieme alle sigarette di contrabbando e ai filmini contraffatti, quello delle musicassette clandestine è un «mercato» che alimenta una vasta area dell'economia sommersa partenopea, sui profitti della quale vivono molte persone che hanno fatto di queste attività un vero e proprio mestiere.

PICCOLA CRONACA

Oggi venerdì 8 agosto. Onomastico: Erminia (domani: Fermo).

CONCORSO

Il Ministero degli Affari Esteri ha bandito un concorso per titoli ed esami a 25 posti di Volontario nella carriera diplomatica. Il bando, che scade il 17 agosto, può essere consultato presso l'ufficio di Gabinetto della Prefettura dalle ore 11 alle 13 dei giorni feriali.

LUTTO

E' deceduta Giuliana Speranza. Alla figlia Maria Giugliano, della CGIL Federbraccianti di Napoli, al genero Michele Tretola, dirigente ARCAB, e ai familiari tutti giungano le condoglianze del Comitato regionale e della redazione de «l'Unità».

CHIUSI GLI UFFICI ANAAO

Gli uffici della Segreteria Provinciale dell'Associazione Nazionale degli Aiuti e Assistenti (ANAAO) resteranno chiusi dall'8 al 26 agosto.

BRIC-A-BRAC

Il settimanale di soli annunci pubblicitari, Bric-a'-brac, è in ferie dal 4 al 29 agosto. Durante il periodo di chiusura della redazione del periodico, i lettori-inserzionisti, possono però continuare a mandare i loro annunci al giornale, che li pubblicherà nel primo numero di settembre. Le inserzioni possono essere fatte telefonando al 260796, oppure spedendole a a «Bric-a'-brac» piazza principe Umberto 29, servendosi dell'apposito tagliando pubblicato sul numero di agosto.

MOSTRA A PONTICELLI

Inizia oggi «Ponticelli imprevista», mostra fotografica curata dal gruppo culturale «G. Molinari», patrocinata dal consiglio di quartiere di Ponticelli, fino al 12 agosto presso la casa del popolo di Ponticelli. La mostra presenta foto di Arcopinto, Bove, Coppola, D'Alise, Isola, Neri, Squeo, raggruppate come «frammenti di un itinerario visivo nei cortili di Ponticelli».

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148; **Centro:** via Roma 433; **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11; **Avvocata:** piazza Dante 71, **Vicaria San Lorenzo:** Piazza Nazionale 76; **Poggioreale:** piazza Garibaldi 218, Ponte di Casanova 30, staz. Centrale, corso Lucci 5; **Stella:** via Foria 201; **San Carlo Arena:** via Materdei 72; **Colli Aminei:** Colli Aminei 227; **Vomero Arenella:** via D. Fontana 37, via Merliani 33; **Soccavo:** via P. Grimaldi 78; **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21; **Pianura:** via Duca d'Aosta 13; **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174; **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** S. Maria a via Acate 28; **Posillipo:** via Posillipo 239.

REDAZIONE: VIA CERVANTES, 55 - TELEFONO 321.921 - 322.923 - DIFFUSIONE TELEFONO 322.544 - I CRONISTI RICEVONO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 20